Caritas italiana al fianco dei terremotati d'Albania

Nei giorni scorsi un forte sciame sismico ha colpito l'Albania provocando decine di morti e centinaia di feriti. La scossa principale, a cui ne sono seguite oltre cento di assestamento avvertite in tutti i Balcani, ha avuto l'epicentro tra Shijak e Durazzo, poco lontano dalla costa, e ha fatto tremare anche la capitale Tirana. Le città più colpite sono Durazzo, la seconda città del paese e Thumanë, a 40 km a Nord di Tirana. Migliaia gli edifici lesionati dal terremoto con numerosi crolli. Dalle prime ore dopo la tragedia si è messa in moto la macchina dei soccorsi nazionale e gli auiti internazionali. «Anche Caritas Albania – si legge in un comunicato di Caritas italiana – si è attivata immediatamente organizzando due squadre di lavoro per effettuare visite sul campo, in alcune delle aree più colpite. In accordo con la rete di Caritas Europa e con il supporto di Caritas Italiana, sta elaborando un Appello di emergenza, che cercherà di dare un quadro più ampio possibile dei bisogni. E' stato a tal fine lanciato un appello per la raccolta fondi tramite i consueti canali di Caritas Italiana con causale: "Albania/Terremoto novembre 2019"». Tra le macerie anche una storia bolognese: quella di Dorian giovane papà albanese che novi anni fa venne al Sant'Orsola per curare la figlia Naguela. Grato per l'auito avuto da varie associazioni tra cui Amici di Beatrice, Ageop e Unitalsi ritornato in Albania aprì una attività a Durazzo intitolata Bar Bologna. Oggi questa attività è gravente danneggiata dal sisma. Solo con una aiuto potrà ripartire. Raccolta fondi su www.amicidibeatrice.org. (L.T.)

Dorian durante le operazioni di salvataggio